

45

25.1.33 XI

Bilancio interius 31/12/22

BANCA COMMERCIALE ITALIANA: bilancio interno al 31 dicembre 1932.

I. PREMESSA

Questo pro-memoria costituisce l'aggiornamento dei pro-memoria consegnati a S.E. il Ministro delle Finanze nell'agosto e nel novembre 1932, concernenti il bilancio semestrale interno al 30 giugno, rispettivamente la situazione interna dei conti al 31 ottobre della Banca Commerciale Italiana (BCI).

Come si è spiegato a suo tempo, mentre la situazione dei conti al 31 ottobre aveva un carattere intermedio fra bilancio preventivo e situazione dei conti pura e semplice, alla chiusura dei conti al 30 giugno si era dato, come di consueto, il carattere di un vero e proprio bilancio semestrale. Si ritiene perciò più corretto confrontare in questo pro-memoria le cifre al 31 dicembre con le cifre al 30 giugno 1932.

Per quanto concerne poi il confronto, più avanti istituito, fra i conti economici del 1931 e del 1932, questo pro-memoria ne aggiorna uno di analogo contenuto, riferito al 1° semestre 1932, consegnato anch'esso nell'agosto scorso a S.E. il Ministro delle Finanze.

Non è fatto qui invece riferimento alla situazione di tesoreria della BCI, che è illustrata in appositi pro-memoria del corrente mese di gennaio.

II. SITUAZIONE INTERNA al 31 dicembre 1932 (in milioni di lire)

ATTIVO	30 giugno		31 dicembre	
(1) <u>Cassa e titoli di Stato</u>				
(a) cassa, fondi a disposizione e cedole	366		410	
(b) titoli dello Stato italiano e da esso garantiti	<u>1 130</u>	1 469	<u>1 137</u>	1 547
(2) <u>Investimenti brevi</u>				
(a) portafoglio commerciale	386		420	
(b) riporti attivi	<u>205</u>	591	<u>181</u>	601
(3) <u>Finanziamenti</u>				
(a) portafoglio finanziario	3 720		3 932	
(b) corrispondenti - saldi debit.	1 451		1 374	
(c) debitori per accettazioni e crediti confermati	199		176	
(d) debitori per avalli	529		505	
(e) debitori per fidejussioni	<u>408</u>	6 307	<u>295</u>	6 252
(4) <u>Sofinanzi</u>				
(a) conto capitale	300		300	
(b) conto credito	<u>3 075</u>	3 375	<u>3 238</u>	3 538
(5) <u>Valori di proprietà</u>				
(a) titoli di Stato esteri e obbligazioni industriali	484		516	
(b) azioni bancarie	567		486	
(c) azioni industriali	<u>183</u>	1 234	<u>71</u>	1 073
(6) <u>Immobili</u>				
(a) beni stabili	193		193	
(b) impianti in corso	<u>5</u>	198	<u>2</u>	195
(7) <u>Conti diversi e transitori</u>		<u>220</u>		<u>220</u>
		<u>13 421</u>		<u>13 426</u>

**PASSIVO**

(1) <u>Fondi patrimoniali</u>				
(a) capitale	700		700	
(b) riserve	580		580	
(c) avanzo utili esercizi preced.	<u>33</u>		<u>33</u>	
		<u>1 313</u>		<u>1 313</u>
	a riportare			

30 giugno 1953 31 dicembre 1952

riporto di bilancio 313 1 313

**(2) Risconto e anticipazioni**

(a) Banca d'Italia	lire	2 756		3 527
	divise	<u>408</u>		<u>3 527</u>
(b) altri enti		<u>19</u>	3 183	<u>32</u> 3 559

**(3) Depositi e conti correnti**

(a) Italia	liberi	3 011		3 298
	vincolati	<u>3 078</u>		<u>2 718</u>
		6 089		6 016
(b) estero	liberi	483		426
	vincolati	<u>761</u>	7 333	<u>625</u> 7 067

**(4) Creditori**

(a) riporti passivi		16		67
(b) creditori per accettazioni e crediti confermati		199		176
(c) creditori per avalli		529		505
(d) creditori per fidejussioni		408		295
(e) assegni in circolazione		<u>158</u>	1 310	<u>164</u> 1 207

**(5) Conti diversi e transitori**

	<u>282</u>	<u>280</u>
	<u>13 421</u>	<u>13 426</u>

Si osserva che le variazioni di maggiore rilievo hanno avuto luogo:

**All'ATTIVO:**

nelle voci che rispecchiano soprattutto il movimento dei crediti finanziari, ossia nel portafoglio finanziario (3-a) e nei corrispondenti saldi debitori (3-b) che insieme sono aumentati da 5 171 a 5 276, tale aumento rappresentando il saldo fra i maggiori esborsi del semestre e taluni rimborsi effettuati sia direttamente (Ilva per circa 40, Montecatini per circa 32, Credindustria per circa 17), sia in seguito ad emissioni di obbligazioni (Meridionale per circa 70, Tirrenia per circa 20, Elte per circa 5);

nel credito verso Sofindit (4-b), salito da 3 075 a 3 238 in seguito prima a talune operazioni del semestre (p.es. Tirrenia), poi all'iniziale passaggio dei titoli contemplati nella Convenzione aggiuntiva;

nelle azioni bancarie (5-b), diminuite da 567 a 486 in seguito principalmente alla compiuta liquidazione della Banconit;

nelle azioni industriali (5-c), diminuite da 183 a 71 in seguito ai surricordati passaggi a Sofindit ed a variazioni minori nella giacenza.

**AL PASSIVO:**

nel risconto e anticipazioni presso la Banca d'Italia (2-a), salito da 3 164 a 3 527, in correlazione con la pressione subita dalla tesoreria della BCI (uscita di depositi, maggiori finanziamenti). Il debito in divise è scomparso, essendo stato interamente rimborsato;

nei depositi e conti correnti (3-a e 3-b), che diminuiscono nel semestre da 7 333 a 7 067 (quest'ultima cifra comprende l'accredito delle competenze di fine d'anno) per i motivi altrove illustrati.

Nel corso di questo mese di gennaio la tesoreria della BCI ha presentato un miglioramento, illustrato in altro pro-memoria, che ha permesso di ridurre considerevolmente il debito della BCI verso la Banca d'Italia.

**III. CONTO ECONOMICO al 31 dicembre 1932 (in milioni di lire)**

DARE	30 giugno	31 dicembre
(1) Interessi passivi	155.3	298.3
(2) Banca d'Italia: interessi e sconti passivi	<u>73.2</u>	<u>136.6</u>
	a riportare	434.9

30 giugno 31 dicembre

	riporto	228.5	434.9
(3) Personale		67.8	134.3
(4) Fondo di previdenza, liquidazioni, ecc.		11.5	25.9
(5) Spese di esercizio		18.6	34.3
(6) Immobili ed impianti		7.3	15.6
(7) Imposte e tasse		15.	29.
(8) Sopravvenienze passive		<u>18.8</u>	<u>70.1</u>
		<u>367.5</u>	<u>744.1</u>

AVERE

- (1) Interessi sui c/c e sui riporti	53.1	105.6
- (2) Sconti	136.7	274.9
- (3) Interessi sui titoli di Stato	31.9	63.7
- (4) " " valori di proprietà	24.3	40.9
- (5) " " sul credito verso Sofindit	19.2	38.7
- (6) Provvigioni	26.6	53.5
- (7) Titoli e partecipazioni	7.4	23.8
- (8) Effetti sull'estero	6.	18.7
- (9) Utili delle agenzie di città	5.7	10.4
- (10) Sopravvenienze attive	<u>1.1</u>	<u>1.8</u>
	312.	632.
(11) Saldo passivo	<u>55.5</u>	<u>112.1</u>
	<u>367.5</u>	<u>744.1</u>

Il raffronto fra le risultanze al 30 giugno ed al 31 dicembre mette in evidenza le seguenti differenze principali:

AL DARE:

n.8 - Sopravvenienze passive: 70.1

contro 18.8 al 30 giugno. Nel corso del 2° semestre si era sperato in una attenuazione del ritmo delle insolvenze, pur riservando il giudizio sino a quando fossero effettuate le revisioni di fine d'anno (pro-memoria del 16 novembre 1932). Tali revisioni hanno posto in luce la necessità di accantonamenti in una misura mai finora raggiunta.

All'AVERE:

n.7 - Titoli e partecipazioni: 23.8

contro 7.4 al 30 giugno. Il miglioramento, che già si era

manifestato al 31 ottobre (21.3), è in connessione con la ripresa di qualche attività borsistica da parte della clientela, in ispecie nel mese di settembre, e con le diverse emissioni di obbligazioni effettuate.

**n.8 - Effetti sull'estero: 18.7**

contro 6. al 30 giugno. Come già osservato, l'utile del 1° semestre fu falciato da una perdita di valutazione al 30 giugno, ciò che non si è ripetuto al 31 dicembre.

**n.11 - Saldo passivo: 112.1**

contro 55.5 al 30 giugno. Il peggioramento in confronto ai risultati presunti nel novembre (circa 80. , salvo le revisioni di fine d'anno) è dovuto soprattutto a tali revisioni ed ai maggiori accantonamenti che esse hanno implicato.

Naturalmente non tutti questi accantonamenti hanno il carattere di perdite già realizzate. Una parte ha ancora carattere di apprezzamento. Si è ritenuto perciò, allo scopo di contenere all'incirca il saldo passivo nella misura dei provvedimenti già discussi e predisposti dal Ministro delle Finanze, di stornare dalla cifra complessiva delle sopravvenienze passive:

talune partite per complessive	<u>23.6</u>
riducendosi così il carico del conto economico per questo titolo a	<u>46.5</u>

Corrispettivamente il saldo passivo di	112.1
alleggerito delle suddette partite per	<u>23.6</u>
si riduce a	<u>88.5</u>

Le partite così stornate sono state girate al passivo del "Conto riserve" nella valutazione extra-contabile dell'attivo.

**IV. VALUTAZIONE EXTRA-CONTABILE dell'ATTIVO**

1932  
1933

Si espone la situazione delle valutazioni extra-contabili al 31 dicembre in confronto con quella al 30 giugno:

	30.6.1932		31.12.1932		differenza	
	plus	minus	plus	minus	plus	minus
(1) Titoli di Stato	62.3		16.5		78.8	
(2) Valori di proprietà	9.5		4.6		13.8	
(3) Società Finanziamento Titoli	34.			33.		1.
(4) Dipendenze nord-americane	32.2			27.6		4.6
(5) Partecipazioni bancarie	15.6			64.3		48.4
(6) Terreni	9.6		9.6			
(7) Conto riserve	3.7		13.1			9.4
	13.3	153.6	43.8	124.9	107.6	48.4
saldo minus	140.3		81.1			59.2
	153.6	153.6	124.9	124.9	107.6	107.6

Tale raffronto mette in evidenza un miglioramento rispetto al 30 giugno di 59.2, non ostante l'accollo al conto riserve di 23.6 di accantonamenti, come sopra indicato.

Il miglioramento risulta per saldo da un peggioramento nelle partecipazioni bancarie (crisi sud-americane e nell'Europa sud-orientale) e da un miglioramento in tutte le altre voci, particolarmente nei titoli di Stato, per il brillante contegno delle loro quotazioni.

**V. FABBISOGNO per la DISTRIBUZIONE di DIVIDENDO**

La cifra di utili necessaria per dichiarare un dividendo del 5 %, passando in pari tempo qualche milione a "conto nuovo" e distribuendo un piccolo compenso al consiglio si può determinare come segue:

utili netti a bilancio	40 000 000
5 % al capitale	<u>35 000 000</u>
a riportare	5 000 000



riporto 5 000 000  
 5 % al consiglio 250 000  
 a conto nuovo 4 750 000

Il fabbisogno complessivo si precisa quindi come segue:

Saldo passivo	112.1	
meno: accantonamenti passati a conto riserve extra-contabili		23.6 88.5
più: utili netti da portare a bilancio, come sopra		<u>40.</u>
		<u>128.5</u>

Occorre quindi che Sofindit, oltre naturalmente ad accreditare alla BCI 38.700.000, quota parte di BCI per il 1932 nei proventi ordinari di Sofindit (cedole e dividendi), accrediti a BCI altri 128 milioni, valuta 31 dicembre 1932.

VI. CONFRONTO fra i CONTI ECONOMICI del 1931 e del 1932

DARE	1931	1932	differenza 1932 rispetto al 1931	
			maggior	minore
			carico	carico
(1) Interessi passivi	321.3	298.3		23.
(2) Banca d'Italia	102.9	136.6	33.7	
(3) Personale	138.5	134.3		4.2
(4) Fondo di previdenza, liquidazioni, ecc.	15.9	25.9	10.	
(5) Spese di esercizio	36.2	34.3		1.9
(6) Immobili ed impianti	17.5	15.6		1.9
(7) Imposte e tasse	31.6	29.		2.6
(8) Sopravvenienze passive	<u>36.6</u>	<u>70.1</u>	33.5	
(9) Saldo attivo	700.5	744.1		
	<u>44.9</u>			
	<u>745.4</u>	<u>744.1</u>		

Il bilancio è stato verificato e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca d'Italia il 21 dicembre 1932.

Il bilancio approvato negli anni precedenti sui valori di bilancio.

Il bilancio approvato nel 1931 sui valori di bilancio.

AVERE			differenza 1932	
	1931	1932	rispetto al 1931	maggiori minori
			proventi	proventi
(1) Interessi sui c/c e rip.	254.8	105.6		
(2) Sconti	<u>218.4</u>	<u>274.9</u>		
	473.2	380.5		
(3) meno: giro a "Interessi sui valori"	<u>120.</u>	353.2	380.5	27.3
(4) Interessi sui titoli di Stato		59.6	60.7	4.1
(5) Interessi sui valori di proprietà	190	40.9		
Interessi "nuova" Sofindit	-	190.	38.7	79.6
(6) Provvigioni		54.9	53.5	1.4
(7) Utili su titoli e partecipazioni		31.7	23.8	7.9
(8) Effetti sull'estero		41.	18.7	22.3
(9) Utili delle agenzie di città		14.	10.4	3.6
(10) Sopravvenienze attive		<u>1.</u>	<u>1.8</u>	.8
		745.4	632.7	
(11) Saldo passivo		<u>-</u>	<u>112.1</u>	
		<u>745.4</u>	<u>744.1</u>	

La differenza fra i risultati del 1931 + 44.9  
 e quelli del 1932 - 112.1  
 risulta quindi complessivamente in 157.

Risulta da questo raffronto che  
 il minore carico degli interessi passivi: 23.  
 e il maggior provento degli interessi attivi sui c/c e riporti e degli sconti: 27.3  
 e degli interessi attivi sui titoli di Stato 4.1  
 insieme 54.4

non ha potuto controbilanciare se non molto parzialmente:  
 il maggior carico degli interessi e sconti passivi alla Banca d'Italia: 33.8  
 e il minor provento degli interessi sui valori di proprietà: 110.4 144.1  
 lasciando per saldo una differenza scoperta nel conto interessi di: 89.7

Le economie conseguite

nel personale	4.2
nelle spese di esercizio	1.9
negli immobili ed impianti	1.9
nelle imposte e tasse	<u>2.6</u>
	10.6

sono state assorbite in gran parte dal maggiore carico per liquidazioni (le cifre delle liquidazioni sono aggravate eccezionalmente dalla sensibile contrazione nel numero del personale, dalla morte di uno e dal ritiro di tre membri della direzione centrale, dal pensionamento o dal ritiro di direttori di sedi importanti)

10.

0.6

Il lavoro bancario ha gettato meno nei suoi diversi rami:

nelle provvigioni per	1.4
negli utili sui titoli e partecipazioni per	7.9
negli effetti sull'estero per	22.3
negli utili delle agenzie di città per	<u>3.6</u>
in tutto per	<u>35.2</u>

Le sofferenze infine, al netto di un trascurabile miglioramento nelle sopravvenienze attive (0.8) hanno causato

un peggioramento di 32.7

Milano, 25 gennaio 1933-XI.

45

25 Gennaio 1933 XI

Bilancio interno 31-12-32

Pro-memoria

BANCA COMMERCIALE ITALIANA: bilancio interno al 31 dicembre 1932.

I. PREMESSA

Questo pro-memoria costituisce l'aggiornamento dei pro-memoria consegnati a S.E. il Ministro delle Finanze nell'agosto e nel novembre 1932, concernenti il bilancio semestrale interno al 30 giugno, rispettivamente la situazione interna dei conti al 31 ottobre della Banca Commerciale Italiana (BCI).

Come si è spiegato a suo tempo, mentre la situazione dei conti al 31 ottobre aveva un carattere intermedio fra bilancio presuntivo e situazione dei conti pura e semplice, alla chiusura dei conti al 30 giugno si era dato, come di consueto, il carattere di un vero e proprio bilancio semestrale. Si ritiene perciò più corretto confrontare in questo pro-memoria le cifre al 31 dicembre con le cifre al 30 giugno 1932.

Per quanto concerne poi il confronto, più avanti istituito, fra i conti economici del 1931 e del 1932, questo pro-memoria ne aggiorna uno di analogo contenuto, riferito al 1° semestre 1932, consegnato anch'esso nell'agosto scorso a S.E. il Ministro delle Finanze.

Non è fatto qui invece riferimento alla situazione di tesoreria della BCI, che è illustrata in appositi pro-memoria del corrente mese di gennaio.

**II. SITUAZIONE INTERNA al 31 dicembre 1932 (in milioni di lire)**

ATTIVO	30 giugno		31 dicembre	
(1) <u>Cassa e titoli di Stato</u>				
(a) cassa, fondi a disposizione e cedole	366		410	
(b) titoli dello Stato italiano o da esso garantiti	<u>1.130</u>	1.496	<u>1.137</u>	1.547
(2) <u>Investimenti brevi</u>				
(a) portafoglio commerciale	386		420	
(b) riporti attivi	<u>205</u>	591	<u>181</u>	601
(3) <u>Finanziamenti</u>				
(a) portafoglio finanziario	3.720		3.902	
(b) corrispondenti - saldi debit.	1.451		1.374	
(c) debitori per accettazioni e crediti confermati	199		176	
(d) debitori per avalli	529		505	
(e) debitori per fidejussioni	<u>402</u>	6.307	<u>295</u>	6.252
(4) <u>Sofinanzi</u>				
(a) conto capitale	300		300	
(b) conto credito	<u>3.075</u>	3.375	<u>3.232</u>	3.538
(5) <u>Valori di proprietà</u>				
(a) titoli di Stato esteri e obbligazioni industriali	434		516	
(b) azioni bancarie	567		486	
(c) azioni industriali	<u>183</u>	1.234	<u>71</u>	1.073
(6) <u>Immobili</u>				
(a) beni stabili	193		193	
(b) impianti in corso	<u>5</u>	198	<u>2</u>	195
(7) <u>Conti diversi e transitori</u>	220		220	
	<u>13.421</u>		<u>13.426</u>	
<b>PASSIVO</b>				
(1) <u>Fondi patrimoniali</u>				
(a) capitale	700		700	
(b) riserve	580		580	
(c) avanzo utili esercizi preced.	<u>33</u>		<u>33</u>	
	<u>1.313</u>		<u>1.313</u>	

30 giugno 1951      31 dicembre 1950

riporto      1 313      1 313

<b>(2) <u>Risconto e anticipazioni</u></b>					
(a)	Banca d'Italia	lire	2 756		3 527
		divise	<u>408</u>		<u>3 527</u>
			3 164		3 527
(b)	altri enti		<u>19</u>	3 183	<u>32</u> 3 559
<b>(3) <u>Depositi e conti correnti</u></b>					
(a)	Italia	liberi	3 011		3 298
		vincolati	<u>3 078</u>		<u>2 718</u>
			6 089		6 016
(b)	estero	liberi	483		426
		vincolati	<u>761</u>	7 333	<u>625</u> 7 067
<b>(4) <u>Creditori</u></b>					
(a)	riporti passivi		16		67
(B)	creditori per accettazioni e crediti confermati		199		176
(c)	creditori per avalli		529		505
(d)	creditori per fidejussioni		408		295
(e)	assegni in circolazione		<u>158</u>	1 310	<u>164</u> 1 207
(5)	<u>Conti diversi e transitori</u>			<u>282</u>	<u>280</u>
				<u>13 421</u>	<u>13 426</u>

Si osserva che le variazioni di maggiore rilievo hanno avuto luogo:

**All'ATTIVO:**

nelle voci che rispecchiano soprattutto il movimento dei crediti finanziari, ossia nel portafoglio finanziario (3-a) e nei corrispondenti saldi debitori (3-b) che insieme sono aumentati da 5 171 a 5 276, tale aumento rappresentando il saldo fra i maggiori esborsi del semestre e taluni rimborsi effettuati sia direttamente (Ilva per circa 40, Montecatini per circa 32, Credindustria per circa 17), sia in seguito ad emissioni di obbligazioni (Meridionale per circa 70, Tirrenia per circa 20, Elte per circa 5);

nel credito verso Sofindit (4-b), salito da 3 075 a 3 238 in seguito prima a talune operazioni del semestre (p.es. Tirrenia), poi all'iniziato passaggio dei titoli contemplati nella Convenzione aggiuntiva;

nelle azioni bancarie (5-b), diminuite da 567 a 486 in seguito principalmente alla compiuta liquidazione della Bancorit;

nelle azioni industriali (5-c), diminuite da 183 a 71 in seguito ai surricordati passaggi a Sofindit ed a variazioni minori nella giacenza.

**Al PASSIVO:**

nel risconto e anticipazioni presso la Banca d'Italia (2-a), salito da 3 164 a 3 527, in correlazione con la pressione subita dalla tesoreria della BCI (uscita di depositi, maggiori finanziamenti).

Il debito in divise è scomparso, essendo stato interamente rimborsato;

nei depositi e conti correnti (3-a e 3-b), che diminuiscono nel semestre da 7 333 a 7 067 (quest'ultima cifra comprende l'accredito delle competenze di fine d'anno) per i motivi altrove illustrati.

Nel corso di questo mese di gennaio la tesoreria della BCI ha presentato un miglioramento, illustrato in altro pro-memoria, che ha permesso di ridurre considerevolmente il debito della BCI verso la Banca d'Italia.

**III. CONTO ECONOMICO al 31 dicembre 1932 (in milioni di lire)**

DARE	30 giugno	31 dicembre
(1) Interessi passivi	155.3	298.3
(2) Banca d'Italia: interessi e sconti passivi	<u>73.2</u>	<u>136.6</u>
a riportare	228.5	434.9



	30 giugno	31 dicembre
riporto	228.5	434.9
(3) Personale	67.8	134.3
(4) Fondo di previdenza, liquidazioni, ecc.	11.5	25.9
(5) Spese di esercizio	18.6	34.3
(6) Immobili ed impianti	7.3	15.6
(7) Imposte e tasse	15.	29.
(8) Sopravvenienze passive	<u>18.8</u>	<u>70.1</u>
	<u>367.5</u>	<u>744.1</u>

**AVERE**

(1) Interessi sui c/c e sui riporti	53.1	105.6
(2) Sconti	136.7	274.9
(3) Interessi sui titoli di Stato	31.9	63.7
(4) " " valori di proprietà	24.3	40.9
(5) " " sul credito verso Sofindit	19.2	38.7
(6) Provvigioni	26.6	53.5
(7) Titoli e partecipazioni	7.4	23.8
(8) Effetti sull'estero	6.	18.7
(9) Utili delle agenzie di città	5.7	10.4
(10) Sopravvenienze attive	<u>1.1</u>	<u>1.8</u>
	312.	632.
(11) Saldo passivo	<u>55.5</u>	<u>112.1</u>
	<u>367.5</u>	<u>744.1</u>

Il raffronto fra le risultanze al 30 giugno ed al 31 dicembre mette in evidenza le seguenti differenze principali:

**AL DARE:**

n.8 - Sopravvenienze passive: 70.1

contro 18.8 al 30 giugno. Nel corso del 2° semestre si era sperato in una attenuazione del ritmo delle insolvenze, pur riservando il giudizio sino a quando fossero effettuate le revisioni di fine d'anno (pro-memoria del 16 novembre 1932). Tali revisioni hanno posto in luce la necessità di accantonamenti in una misura mai finora raggiunta.

**All'AVERE:**

n.7 - Titoli e partecipazioni: 23.8

contro 7.4 al 30 giugno. Il miglioramento, che già si era

manifestato al 31 ottobre (21.3), è in connessione con la ripresa di qualche attività borsistica da parte della clientela, in specie nel mese di settembre, e con le diverse emissioni di obbligazioni effettuate.

n.8 - Effetti sull'estero: 18.7

contro 6. al 30 giugno. Come già osservato, l'utile del 1° semestre fu falciato da una perdita di valutazione al 30 giugno, ciò che non si è ripetuto al 31 dicembre.

n.11 - Saldo passivo: 112.1

contro 55.5 al 30 giugno. Il peggioramento in confronto ai risultati presunti nel novembre (circa 80. , salvo le revisioni di fine d'anno) è dovuto soprattutto a tali revisioni ed ai maggiori accantonamenti che esse hanno implicato.

Naturalmente non tutti questi accantonamenti hanno il carattere di perdite già realizzate. Una parte ha ancora carattere di apprezzamento. Si è ritenuto perciò, allo scopo di contenere all'incirca il saldo passivo nella misura dei provvedimenti già discussi e predisposti dal Ministro delle Finanze, di stornare dalla cifra complessiva delle sopravvenienze passive:

talune partite per complessive 23.6

riducendosi così il carico del conto economico per questo

titolo a 16.5

Corrispettivamente il saldo passivo di 112.1

alleggerito delle suddette partite per 23.6

si riduce a 88.5

Le partite così stornate sono state girate al passivo del "Conto riserve" nella valutazione extra-contabile dell'attivo.

**IV. VALUTAZIONI EXTRA-CONTABILI dell'ATTIVO**

Si espone la situazione delle valutazioni extra-contabili al 31 dicembre in confronto con quella al 30 giugno:

	30.6.1932		31.12.1932		differenza	
	plus	minus	plus	minus	plus	minus
(1) Titoli di Stato	62.3		16.5		78.8	
(2) Valori di proprietà	9.5		4.6		13.8	
(3) Società Finanziamento Titoli	34.		33.		1.	
(4) Dipendenze nord-americane	32.2		27.6		4.6	
(5) Partecipazioni bancarie	15.6		64.3		48.4	
(6) Terreni	9.6		9.6			
(7) Conto riserve	3.7		13.1		9.4	
	13.3	153.6	43.8	124.9	107.6	48.4
saldo minus	140.3		81.1			59.2
	153.6	153.6	124.9	124.9	107.6	107.6

Tale raffronto mette in evidenza un miglioramento rispetto al 30 giugno di 59.2, non ostante l'accollo al conto riserve di 23.6 di accantonamenti, come sopra indicato.

Il miglioramento risulta per saldo da un peggioramento nelle partecipazioni bancarie (crisi sud-americane e nell'Europa sud-orientale) e da un miglioramento in tutte le altre voci, particolarmente nei titoli di Stato, per il brillante contegno delle loro quotazioni.

**V. FABBISOGNO per la DISTRIBUZIONE di DIVIDENDO**

La cifra di utili necessaria per dichiarare un dividendo del 5 %, passando in pari tempo qualche milione a "conto nuovo" e distribuendo un piccolo compenso al consiglio si può determinare come segue:

utili netti a bilancio	40 000 000
5 % al capitale	<u>35 000 000</u>
a riportare	5 000 000

	riporto	5.000 000	
5 % al consiglio		<u>250 000</u>	
	a conto nuovo	<u>4.750 000</u>	

Il fabbisogno complessivo si precisa quindi come segue:

Saldo passivo		112.1	
<u>meno:</u> accantonamenti passati a conto riserve extra-contabili		<u>23.6</u>	88.5
<u>piu:</u> utili netti da portare a bilancio, come sopra			<u>40.</u>
			<u>128.5</u>

Occorre quindi che Sofindit, oltre naturalmente ad accreditare alla BCI 38 700 000, quota parte di BCI per il 1932 nei proventi ordinari di Sofindit (cedole e dividendi), accrediti a BCI altri 128 milioni, valuta 31 dicembre 1932.

VI. CONFRONTO fra i CONTI ECONOMICI del 1931 e del 1932

DARE	1931	1932	differenza 1932 rispetto al 1931	
			maggior carico	minor carico
(1) Interessi passivi	321.3	298.3		23.
(2) Banca d'Italia	102.9	136.6	33.7	
(3) Personale	138.5	134.3		4.2
(4) Fondo di previdenza, liquidazioni, ecc.	15.9	25.9	10.	
(5) Spese di esercizio	36.2	34.3		1.9
(6) Immobili ed impianti	17.5	15.6		1.9
(7) Imposte e tasse	31.6	29.		2.6
(8) Sopravvenienze passive	<u>36.6</u>	<u>70.1</u>	33.5	
(9) Saldo attivo	700.5	744.1		
	<u>44.9</u>	<u>44.9</u>		
	<u>745.4</u>	<u>744.1</u>		

AVERE			differenza 1932	
	1931	1932	rispetto al 1931	rispetto al 1931
			maggiori	minori
			proventi	proventi
(1) Interessi sui c/c e rip.	254.8			
(2) Sconti	<u>218.4</u>	105.6		
	473.2	<u>274.9</u>		
(3) meno: giro a "Interessi sui valori"		380.5		
(4) Interessi sui titoli di Stato	<u>120.</u>	353.2	27.3	
(5) Interessi sui valori di proprietà	190	59.6	60.7	4.1
Interessi "nuova" Sofin-dit		40.9		
(6) Provvigioni	<u>-</u>	190.	38.7	79.6
(7) Utili su titoli e partecipazioni		54.9		53.5
(8) Effetti sull'estero		31.7		23.8
(9) Utili delle agenzie di città		41.		15.7
(10) Sopravvenienze attive		<u>14.</u>		10.4
		<u>1.</u>		<u>1.8</u>
(11) Saldo passivo		745.4		632.
		<u>-</u>		<u>112.1</u>
		<u>745.4</u>		<u>744.1</u>

La differenza fra i risultati del 1931 + 44.9

e quelli del 1932 - 112.1

risulta quindi complessivamente in 157.

Risulta da questo raffronto che

il minor carico degli interessi passivi: 23.

e il maggior provento degli interessi attivi sui c/c e rapporti e degli sconti: 27.3

e degli interessi attivi sui titoli di Stato 4.1

insieme 54.4

non ha potuto controbilanciare se non molto parzialmente:

il maggior carico degli interessi e sconti passivi alla Banca d'Italia: 33.8

e il minor provento degli interessi sui valori di proprietà: 110.1 144.1

lasciando per saldo una differenza scoperta nel conto interessi di: 89.7

Le economic conseguite

nel personale	4.2
nelle spese di esercizio	1.9
negli immobili ed impianti	1.9
nelle imposte e tasse	<u>2.6</u>
	10.6

sono state assorbite in gran parte dal maggiore carico per liquidazioni (le cifre delle liquidazioni sono aggravate eccezionalmente dalla sensibile contrazione nel numero del personale, dalla morte di uno e dal ritiro di tre membri della direzione centrale, dal pensionamento o dal ritiro di direttori di sedi importanti)

10.

0.6

Il lavoro bancario ha gettato meno nei suoi diversi rami:

nelle provvigioni per	1.4
negli utili sui titoli e partecipazioni per	7.9
negli effetti sull'estero per	22.3
negli utili delle agenzie di città per	<u>3.6</u>
in tutto per	<u>35.2</u>

Le sofferenze infine, al netto di un trascurabile miglioramento nelle sopravvenienze attive (0.8) hanno causato

un peggioramento di 32.7

Milano, 25 gennaio 1933-XI.